



**Università
degli Studi
di Ferrara**

REGOLAMENTO DIDATTICO e BANDO DI AMMISSIONE

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO**

*(istituita ai sensi del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2006
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 2006 n. 137 - supplemento ordinario n. 147)*

ANNO ACCADEMICO 2019/20

SCADENZA 24 GENNAIO 2020 - ore 12:00

**Decreto Rettoriale Rep. n. 1402 Prot. n. 203445 del 10/10/2019
Pubblicato all'albo d'Ateneo - Protocollo n. 204623 - Repertorio n. 612/2019 del 11/10/2019**

<p>Art. 1. ISTITUZIONE SEDE DI AFFERENZA</p>	<p>È istituita presso l'Università degli Studi di Ferrara (di seguito "Ateneo") la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (di seguito "Scuola"), ai sensi del Decreto Ministeriale di riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale del 31 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 2006 n. 137 - supplemento ordinario n. 147.</p> <p>La Scuola è una struttura dell'Ateneo afferente al Dipartimento di Architettura.</p> <p>Ai sensi del Decreto Ministeriale 270/2004 nell'organizzazione del sistema universitario italiano la Scuola è inquadrata come Corso di Studi di Terzo Ciclo. Alla fine del percorso formativo è rilasciato il diploma di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio.</p> <p>Il Settore Scientifico Disciplinare di riferimento della Scuola è il SSD ICAR/19 - Restauro.</p> <p>Ai sensi del Regolamento in materia di Scuole di Specializzazione non sanitarie dell'Università degli Studi di Ferrara (di seguito "Regolamento"), sono organi della Scuola il Consiglio Didattico, il Direttore e il Comitato Scientifico.</p> <p>In questo documento, al solo scopo di facilitare la lettura, è stata usata la forma maschile (ad esempio studente/i) ma tutti i termini sono da intendersi riferiti anche al corrispondente termine di genere femminile (ad esempio studentessa/e).</p>
<p>Art. 2. DIRETTORE CONSIGLIO DIDATTICO COMITATO SCIENTIFICO</p>	<p>Ai sensi del Regolamento, per le Scuole di nuova istituzione, in attesa della costituzione del Consiglio Didattico, le funzioni del Direttore vengono svolte temporaneamente dal Direttore del Dipartimento di Architettura.</p> <p>Ai sensi del Regolamento, il Consiglio Didattico è composto dai seguenti docenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Marcello Balzani- Michele Bottarelli- Maddalena Coccagna- Roberto Di Giulio- Riccardo Dalla Negra- Rita Fabbri- Federico Ferrari- Alessandro Ippoliti- Federica Maietti- Renata Samperi- Marco Stefani- Marco Zuppiroli <p>Ai sensi del Regolamento, per le Scuole di nuova istituzione la nomina del Comitato Scientifico è sospesa in attesa della costituzione del Consiglio Didattico.</p>

Art. 3. OBIETTIVI FORMATIVI

Il Restauro nasce dalla esigenza culturale di dover conservare le testimonianze significative del nostro passato, che è costituito dalla sommatoria di “presenti storici”, ognuno dei quali è legato indissolubilmente a ciò che lo ha preceduto ed a ciò che lo ha seguito. Nel restauro architettonico, sia esso riferito agli edifici specialistici (monumenti), sia esso riferito all’edilizia storica aggregata, le problematiche risultano estremamente più complesse trovandoci ad operare nei confronti di organismi che, nella stragrande maggioranza dei casi, debbono essere correttamente utilizzati, anche adattandoli sotto il profilo prestazionale. Se poi allarghiamo il punto di vista alla realtà territoriale, naturale o antropizzata che sia, ed agli aspetti paesaggistici che del territorio rappresentano l’immagine, gli aspetti conservativi si fanno ancora più complessi.

Obiettivo della Scuola è la formazione di specialisti di elevata qualificazione professionale finalizzata ad una progettazione consapevole nel campo del restauro, dell’esercizio della tutela e nello studio/conoscenza del patrimonio architettonico e paesaggistico.

Nell’ambito della formazione dell’allievo, in conformità agli obiettivi formativi qualificanti previsti ai sensi del Decreto Ministeriale di riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale del 31 gennaio 2006 (Allegato 2) - tutti comunque perseguiti - si ritengono strategiche le seguenti conoscenze ed abilità:

Conoscenze:

Attraverso un percorso molto articolato e consequenziale lo specializzando acquisirà conoscenze approfondite nei seguenti ambiti disciplinari:

- la storia del restauro, vale a dire la diversa valutazione delle preesistenze che ogni epoca ha espresso;
- le teorie del restauro pre-moderne e moderne;
- la storia della tutela in Italia e in Europa;
- i caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti;
- la storia della critica e della letteratura architettonica;
- la storia della museologia e della museografia [criteri espositivi delle opere];
- la metodologia della ricerca storica;
- i principi di stratigrafia archeologica;
- i caratteri morfologici e tipologici dell’edilizia storica aggregata;
- i problemi strutturali dell’edilizia storica isolata ed aggregata;
- i principi teorici per il restauro e la reintegrazione dell’edilizia storica aggregata;
- gli strumenti urbanistici per l’edilizia storica aggregata;
- il cantiere storico e le tecniche costruttive tradizionali;
- il degrado e la conservazione dei materiali nell’edilizia storica;
- il rilievo integrato: teorie e tecniche;
- la diagnostica non distruttiva per il patrimonio culturale;
- la caratterizzazione meccanica dei materiali nelle costruzioni storiche;
- la caratterizzazione energetica dell’edilizia storica;
- la storia della meccanica delle murature;
- l’interpretazione degli elementi strutturali e restituzione grafica del quadro fessurativo;
- la caratterizzazione dei meccanismi di danno;
- il monitoraggio strutturale dell’edilizia storica isolata ed aggregata;
- la normativa tecnica sulle costruzioni;
- la caratterizzazione sismica di sito;
- il paesaggio: storia e definizioni;
- l’analisi strutturale del territorio;
- la caratterizzazione territoriale delle pietre da costruzione;
- il restauro dei parchi e dei giardini storici;
- i sistemi informativi territoriali per il patrimonio culturale (GIS).

Abilità:

Attraverso lo studio teorico dei vari indirizzi disciplinari e l’analisi sistematica delle ricadute operative, esercitata mediante workshop e sopralluoghi, lo specializzando saprà:

- riconoscere consapevolmente i valori testimoniali del costruito storico, sia nelle espressioni più stratificate e complesse, sia nei confronti dell’edilizia storica aggregata;
- utilizzare le metodologie proprie della ricerca storiografica ed archivistica ricercando i relativi riscontri nell’esame diretto degli edifici;
- comprendere un organismo architettonico, singolo o aggregato, a partire dal suo nucleo originario per poi analizzare filologicamente tutte le fasi seriori;
- descrivere accuratamente, attraverso approfonditi rilievi geometrici e fotografici,

	<p>ottenuti attraverso le tecnologie più avanzate, un edificio storico, in forma singola o aggregata;</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere analiticamente tutte le componenti di un organismo architettonico: materico-strutturali, distributive, figurative; - pervenire alla caratterizzazione dello stato di conservazione (stato di fatto) di un edificio, valutando l'effettivo grado di risarcibilità del testo architettonico; - confrontarsi con il complesso sistema tecnico-amministrativo che presiede alle trasformazioni prestazionali e di utilizzo; - redigere tutti gli elaborati di un progetto di restauro architettonico e di consolidamento strutturale, alla luce dei convincimenti teorici che lo specializzando si sarà formato nel corso degli studi; - compiere un'analisi territoriale di tipo strutturale per giungere alla conseguente valutazione paesaggistica e valutare gli interventi necessari per la sua tutela; - redigere un progetto di restauro di un giardino o di un parco storico; - avere consapevolezza dell'organizzazione e della gestione di un cantiere di restauro architettonico e della complessa normativa che lo regola; - avere conoscenza dell'attuale organizzazione della tutela del patrimonio storico, secondo i vari livelli istituzionali (Comune, Provincia, Regione, Stato); - avere dimestichezza dei sistemi di rilievo architettonico digitalizzato (rilievo laser-scanner, fotogrammetria, fotopiani, ecc.).
<p>Art. 4. PROFILO DELLO SPECIALISTA</p>	<p>Gli specializzati dovranno essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; - nelle altre strutture pubbliche (in primo luogo Regioni, Province, Comuni) preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico; - in strutture pubbliche o private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali o di ricerca nel settore dei beni culturali architettonici e del paesaggio; - in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio architettonico e paesaggistico; - nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative ai beni architettonici e paesaggistici; - nella gestione e manutenzione di singoli monumenti architettonici o di siti monumentali o paesaggistici; - nella gestione, conservazione, restauro, tutela, recupero, riabilitazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.
<p>Art. 5. CREDITI</p>	<p>La Scuola ha durata biennale ed il conseguimento del titolo comporta l'acquisizione di n. 120 Crediti Formativi Universitari (di seguito "CFU").</p> <p>È previsto un periodo di tirocinio della durata di 50 ore pari a 2 CFU.</p> <p>Alla prova finale che consiste nella discussione di un elaborato con caratteri di progetto scientifico-professionale (tesi di specializzazione) sono riservati 16 CFU.</p> <p>Nell'ambito delle attività formative previste nel Piano di Studi (Art. 12) potranno essere svolte esercitazioni progettuali, attività pratiche (campagne di rilievo, cantieri di restauro, ecc.) e visite di studio (sopralluoghi in cantieri o laboratori, ecc.).</p>
<p>Art. 6. DURATA</p>	<p>La durata del corso è pari a 3000 ore di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 612 dedicate all'attività didattica assistita; - 50 dedicate al tirocinio; - 2338 dedicate allo studio individuale di cui 400 dedicate alla preparazione della prova finale.
<p>Art. 7. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</p>	<p>Le attività formative della Scuola sono articolate in due annualità.</p> <p>Per ogni anno di corso sono previsti quattro insegnamenti. Ciascun insegnamento è coordinato da un docente responsabile dell'attività formativa del Dipartimento di Architettura ed è articolato in più moduli didattici per ciascuno dei quali il docente è individuato dal</p>

	<p>Consiglio di Dipartimento in riferimento alle relative specificità disciplinari.</p> <p>Le attività didattiche previste nel Piano di Studi sono erogate presso le sedi del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara e sono concentrate nell'arco di una settimana intensiva di lezioni frontali al mese (dal lunedì al venerdì 8 ore al giorno). Sono previste undici settimane di attività durante il primo anno di corso e nove settimane durante il secondo anno.</p>
<p>Art. 8. OBBLIGHI DI FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ</p>	<p>La frequenza alle attività formative della Scuola è obbligatoria.</p> <p>Le assenze non possono superare il 30% del monte ore complessivo di attività assistita previsto per ciascun insegnamento. In casi eccezionali, il Consiglio Didattico può deliberare che le ore di assenza eccedenti tale percentuale possano essere recuperate attraverso attività integrative.</p> <p>Ai sensi del Regolamento, l'accertamento della frequenza è demandato a ciascun docente responsabile dell'attività formativa, che deve comunicare agli uffici competenti, entro sette giorni dal termine dello svolgimento delle attività formative, i casi di mancata frequenza. In mancanza di comunicazione, l'attestazione di frequenza è acquisita d'Ufficio.</p> <p>Coloro che non abbiano ottenuto le necessarie attestazioni di frequenza per tutti gli insegnamenti devono ripetere il relativo anno di corso. Qualora non sia attivato il relativo anno di corso le lezioni saranno erogate con modalità didattica a distanza.</p> <p>La ripetizione di ogni anno è ammessa una sola volta.</p> <p>L'attestazione di frequenza a tutti gli insegnamenti del primo anno è propedeutica all'iscrizione alla prova unica alla fine del medesimo anno.</p> <p>Il superamento della prova unica del primo anno è propedeutico all'iscrizione al secondo anno.</p> <p>L'attestazione di frequenza a tutti gli insegnamenti del secondo anno è propedeutica all'iscrizione alla prova unica alla fine del medesimo anno ed all'iscrizione alla prova finale.</p>
<p>Art. 9. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO: PROVE ANNUALI</p>	<p>La prova per la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi prevista al termine di ogni anno è diretta ad accertare l'adeguata preparazione dell'allievo ai fini del conseguimento dei crediti previsti nel Piano di Studi per ciascuna annualità.</p> <p>Per poter iscriversi alla prova annuale l'allievo deve aver ottenuto l'attestazione di frequenza a tutti gli insegnamenti del relativo anno di corso ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi dovuti.</p> <p>La prova annuale consiste in un unico colloquio orale ed ha carattere strettamente individuale. All'allievo è richiesta la trattazione di alcune specifiche tematiche affrontate nell'ambito dei diversi insegnamenti. Può essere prevista la presentazione di elaborati e/o esercitazioni preventivamente predisposte.</p> <p>La prova sarà sostenuta davanti ad un'unica Commissione composta dal Direttore e dai docenti responsabili del relativo anno di corso. Il ruolo di Presidente è assolto dal Direttore.</p> <p>Il voto è espresso in trentesimi. La prova annuale si intende superata con una votazione minima di diciotto trentesimi. Qualora il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, pari a trenta trentesimi, al candidato può essere assegnata la lode.</p> <p>Ai sensi del Regolamento, il Consiglio del Dipartimento di Architettura delibera ogni anno le date delle prove annuali previste per il primo e per il secondo anno di corso. Sono previsti almeno due appelli: un appello ordinario ed un appello straordinario di recupero, distanziati l'uno dall'altro, non meno di 15 giorni. All'appello straordinario possono partecipare coloro i quali, per motivate e documentate esigenze, non abbiano potuto prendere parte all'appello ordinario, ovvero, non lo abbiano superato.</p> <p>La pubblicazione delle date degli appelli avviene con almeno tre mesi di anticipo.</p> <p>Per poter sostenere la prova annuale, l'allievo deve provvedere all'iscrizione ai relativi appelli on line. Le indicazioni per l'iscrizione on line agli appelli sono consultabili alla pagina http://www.unife.it/areainformatica/studenti/esami-online</p>
<p>Art. 10. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO PROVA FINALE</p>	<p>Al termine della Scuola e solo a seguito del superamento della prova finale è rilasciato dall'Università degli Studi di Ferrara il corrispondente titolo di Diploma di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio.</p> <p>Per poter iscriversi alla prova finale l'allievo deve aver ottenuto l'attestazione di frequenza</p>

	<p>a tutti gli insegnamenti del secondo anno di corso ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi dovuti. Non è possibile sostenere la prova finale se non è stata superata la prova annuale relativa al secondo anno.</p> <p>La prova finale consiste nella discussione orale di un progetto di restauro costituito da una dissertazione scritta e dai relativi elaborati grafici, relativo ad un bene architettonico, urbano o paesaggistico di interesse culturale, al fine di dimostrare la preparazione scientifica e le capacità operative acquisite.</p> <p>La dissertazione scritta è redatta obbligatoriamente in formato minore o uguale al formato A4 e contiene l'<i>abstract</i> del lavoro svolto (non più di 2000 battute complessive), le relazioni (storiche, di inquadramento, di progetto, tecniche, ecc.), il materiale illustrativo completo e comprensivo degli elaborati grafici (con idonee e comprensibili riduzioni) e la documentazione fotografica, ritenuti dallo specializzando indispensabili alla corretta illustrazione del progetto.</p> <p>Tutto dovrà essere rilegato nel medesimo volume o in più volumi dello stesso formato. Ciascuna dissertazione deve obbligatoriamente essere corredata di indice, elenco degli elaborati grafici e bibliografia. Possono, inoltre, essere inclusi eventuali schede tecniche, documenti d'archivio ecc., che siano stati utili per lo svolgimento del lavoro. Qualora per la presentazione e la discussione del progetto siano indispensabili plastici e modelli, nel volume devono essere incluse alcune fotografie significative degli stessi. La discussione del progetto avviene sulla base di un numero massimo di 10 elaborati grafici.</p> <p>La prova sarà sostenuta davanti ad un'unica Commissione nominata dal Direttore che ne individua il Presidente ed il Segretario. È composta da almeno tre membri effettivi scelti tra i docenti della Scuola, dei quali almeno due appartenenti al Consiglio Didattico. Possono fare parte della Commissione, oltre ai membri effettivi, non più di due esperti del settore culturale e scientifico di riferimento della Scuola, in qualità di membri aggiunti.</p> <p>Il voto è sempre espresso in trentesimi. La prova finale si intende superata con una votazione minima di diciotto trentesimi. La discussione della prova finale è pubblica. Nella valutazione della prova finale la Commissione tiene conto delle valutazioni conseguite dal candidato nelle prove annuali. Qualora il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, pari a trenta trentesimi, può essere fatta all'unanimità menzione della lode.</p> <p>Ai sensi del Regolamento, per lo svolgimento della prova finale sono previste tre sessioni, secondo il calendario degli appelli fissato annualmente con delibera del Consiglio di Dipartimento. Essa deve essere sostenuta al termine delle attività didattiche e comunque non oltre il 31 marzo dell'anno accademico di ultima iscrizione, pena la decadenza.</p> <p>Per poter sostenere la prova finale è necessario presentare mediante procedura on line la relativa domanda di ammissione entro il termine di 15 giorni prima della data dell'esame. In difetto di tale domanda non potrà essere sostenuta la prova finale.</p>
<p>Art. 11. CALENDARIO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E SESSIONI D'ESAME</p>	<p>La Scuola avrà inizio il giorno 2 marzo 2020 alle ore 14.00 presso il Dipartimento di Architettura in via Ghiara, 36 – Ferrara.</p> <p>I ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ CALENDARIO ATTIVITÀ DIDATTICA: <ul style="list-style-type: none"> • dal 02/03/2020 al 12/02/2021 ➤ PROVA ANNUALE: <ul style="list-style-type: none"> • appello ordinario dal 15/02/2021 al 19/02/2021 • appello straordinario di recupero (*) dal 01/03/2021 al 08/03/2021 <p>II ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ CALENDARIO ATTIVITÀ DIDATTICA: <ul style="list-style-type: none"> • dal 15/03/2021 al 17/12/2021 ➤ PROVA ANNUALE: <ul style="list-style-type: none"> • appello ordinario dal 10/01/2022 al 13 /01/2022 • appello straordinario di recupero (*) dal 24/01/2022 al 28/01/2022

	<p>➤ PROVA FINALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I SESSIONE dal 31/01/2022 al 04/02/2022 • II SESSIONE dal 21/02/2022 al 25/02/2022 • III SESSIONE dal 14/03/2022 al 31/03/2022 <p>(*) all'appello straordinario di recupero potranno partecipare coloro che, per motivate e documentate esigenze, non abbiano potuto prendere parte all'appello ordinario o non lo abbiano superato. L'appello straordinario sarà fissato a distanza di non meno di 15 giorni dall'appello ordinario.</p>																																																																																																				
Art. 12. ATTIVITÀ FORMATIVE	<p>Sono previste le seguenti attività didattiche:</p> <p style="text-align: center;">PRIMO ANNO</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;">n.</th> <th style="width: 70%;">INSEGNAMENTI moduli</th> <th style="width: 15%;">SSD</th> <th style="width: 5%;">CFU</th> <th style="width: 5%;">ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Restauro: storia, teorie e progetto</td> <td></td> <td>14</td> <td>84</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Storia del restauro Teorie del restauro Lineamenti di restauro Il progetto di restauro come traduzione operativa dei principi teorici Storia della tutela</td> <td>ICAR/19 ICAR/19 ICAR/19 ICAR/19 ICAR/19</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Restauro: materiali e tecniche</td> <td></td> <td>17</td> <td>102</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Cantiere storico e tecniche costruttive tradizionali Principi di stratigrafia archeologica Degradamento e conservazione dei materiali nell'edilizia storica Norme redazionali del progetto di restauro</td> <td>ICAR/19 L-ANT/10 ICAR/19 ICAR/19</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Restauro: rilievo e diagnostica</td> <td></td> <td>12</td> <td>72</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Rilievo integrato: teorie e tecniche Rilievo integrato: applicazioni Diagnostica non distruttiva per il patrimonio culturale Caratterizzazione meccanica dei materiali nelle costruzioni storiche Caratterizzazione energetica dell'edilizia storica</td> <td>ICAR/17 ICAR/17 ICAR/17 ING-IND/22 ING-IND/11</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Restauro: il rapporto con la storia dell'architettura</td> <td></td> <td>12</td> <td>72</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti Storia della critica e della letteratura architettonica Storia della museologia e della museografia Metodologia della ricerca storica</td> <td>ICAR/18 ICAR/18 L-ART/04 ICAR/18</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: right;">TOTALE</td> <td>55</td> <td>330</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">SECONDO ANNO</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;">n.</th> <th style="width: 70%;">MODULI</th> <th style="width: 15%;">SSD</th> <th style="width: 5%;">CFU</th> <th style="width: 5%;">ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5</td> <td>Diritto, sicurezza, manutenzione programmata e contabilità dei lavori</td> <td></td> <td>9</td> <td>54</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Elementi di diritto del patrimonio culturale Sicurezza nel cantiere di restauro Principi di manutenzione programmata Estimo e contabilità dei lavori</td> <td>IUS/10 ICAR/12 ICAR/12 ICAR/22</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>Strutture</td> <td></td> <td>16</td> <td>96</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Storia della meccanica delle murature Interpretazione degli elementi strutturali e restituzione grafica del quadro fessurativo Caratterizzazione dei meccanismi di danno Monitoraggio strutturale dell'edilizia storica isolata ed aggregata Normativa tecnica sulle costruzioni Caratterizzazione sismica di sito</td> <td>ICAR/08 ICAR/19 ICAR/08 ICAR/19 IUS/10 GEO/02</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>7</td> <td>Edilizia storica aggregata</td> <td></td> <td>12</td> <td>72</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Caratteri morfologici e tipologici dell'edilizia storica aggregata Problemi strutturali dell'edilizia storica isolata ed aggregata Principi teorici per il restauro e la reintegrazione dell'edilizia storica aggregata Strumenti urbanistici per l'edilizia storica aggregata</td> <td>ICAR/19 ICAR/19 ICAR/19 ICAR/21</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>Territorio e paesaggio</td> <td></td> <td>10</td> <td>60</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Paesaggio: storia e definizioni Analisi strutturale del territorio Caratterizzazione territoriale delle pietre da costruzione Restauro dei parchi e dei giardini storici Sistemi informativi territoriali per il patrimonio culturale (GIS)</td> <td>ICAR/19 ICAR/19 GEO/07 ICAR/19 ICAR/19</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: right;">TOTALE</td> <td>47</td> <td>282</td> </tr> </tbody> </table>	n.	INSEGNAMENTI moduli	SSD	CFU	ore	1	Restauro: storia, teorie e progetto		14	84		Storia del restauro Teorie del restauro Lineamenti di restauro Il progetto di restauro come traduzione operativa dei principi teorici Storia della tutela	ICAR/19 ICAR/19 ICAR/19 ICAR/19 ICAR/19			2	Restauro: materiali e tecniche		17	102		Cantiere storico e tecniche costruttive tradizionali Principi di stratigrafia archeologica Degradamento e conservazione dei materiali nell'edilizia storica Norme redazionali del progetto di restauro	ICAR/19 L-ANT/10 ICAR/19 ICAR/19			3	Restauro: rilievo e diagnostica		12	72		Rilievo integrato: teorie e tecniche Rilievo integrato: applicazioni Diagnostica non distruttiva per il patrimonio culturale Caratterizzazione meccanica dei materiali nelle costruzioni storiche Caratterizzazione energetica dell'edilizia storica	ICAR/17 ICAR/17 ICAR/17 ING-IND/22 ING-IND/11			4	Restauro: il rapporto con la storia dell'architettura		12	72		Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti Storia della critica e della letteratura architettonica Storia della museologia e della museografia Metodologia della ricerca storica	ICAR/18 ICAR/18 L-ART/04 ICAR/18			TOTALE			55	330	n.	MODULI	SSD	CFU	ore	5	Diritto, sicurezza, manutenzione programmata e contabilità dei lavori		9	54		Elementi di diritto del patrimonio culturale Sicurezza nel cantiere di restauro Principi di manutenzione programmata Estimo e contabilità dei lavori	IUS/10 ICAR/12 ICAR/12 ICAR/22			6	Strutture		16	96		Storia della meccanica delle murature Interpretazione degli elementi strutturali e restituzione grafica del quadro fessurativo Caratterizzazione dei meccanismi di danno Monitoraggio strutturale dell'edilizia storica isolata ed aggregata Normativa tecnica sulle costruzioni Caratterizzazione sismica di sito	ICAR/08 ICAR/19 ICAR/08 ICAR/19 IUS/10 GEO/02			7	Edilizia storica aggregata		12	72		Caratteri morfologici e tipologici dell'edilizia storica aggregata Problemi strutturali dell'edilizia storica isolata ed aggregata Principi teorici per il restauro e la reintegrazione dell'edilizia storica aggregata Strumenti urbanistici per l'edilizia storica aggregata	ICAR/19 ICAR/19 ICAR/19 ICAR/21			8	Territorio e paesaggio		10	60		Paesaggio: storia e definizioni Analisi strutturale del territorio Caratterizzazione territoriale delle pietre da costruzione Restauro dei parchi e dei giardini storici Sistemi informativi territoriali per il patrimonio culturale (GIS)	ICAR/19 ICAR/19 GEO/07 ICAR/19 ICAR/19			TOTALE			47	282
n.	INSEGNAMENTI moduli	SSD	CFU	ore																																																																																																	
1	Restauro: storia, teorie e progetto		14	84																																																																																																	
	Storia del restauro Teorie del restauro Lineamenti di restauro Il progetto di restauro come traduzione operativa dei principi teorici Storia della tutela	ICAR/19 ICAR/19 ICAR/19 ICAR/19 ICAR/19																																																																																																			
2	Restauro: materiali e tecniche		17	102																																																																																																	
	Cantiere storico e tecniche costruttive tradizionali Principi di stratigrafia archeologica Degradamento e conservazione dei materiali nell'edilizia storica Norme redazionali del progetto di restauro	ICAR/19 L-ANT/10 ICAR/19 ICAR/19																																																																																																			
3	Restauro: rilievo e diagnostica		12	72																																																																																																	
	Rilievo integrato: teorie e tecniche Rilievo integrato: applicazioni Diagnostica non distruttiva per il patrimonio culturale Caratterizzazione meccanica dei materiali nelle costruzioni storiche Caratterizzazione energetica dell'edilizia storica	ICAR/17 ICAR/17 ICAR/17 ING-IND/22 ING-IND/11																																																																																																			
4	Restauro: il rapporto con la storia dell'architettura		12	72																																																																																																	
	Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti Storia della critica e della letteratura architettonica Storia della museologia e della museografia Metodologia della ricerca storica	ICAR/18 ICAR/18 L-ART/04 ICAR/18																																																																																																			
TOTALE			55	330																																																																																																	
n.	MODULI	SSD	CFU	ore																																																																																																	
5	Diritto, sicurezza, manutenzione programmata e contabilità dei lavori		9	54																																																																																																	
	Elementi di diritto del patrimonio culturale Sicurezza nel cantiere di restauro Principi di manutenzione programmata Estimo e contabilità dei lavori	IUS/10 ICAR/12 ICAR/12 ICAR/22																																																																																																			
6	Strutture		16	96																																																																																																	
	Storia della meccanica delle murature Interpretazione degli elementi strutturali e restituzione grafica del quadro fessurativo Caratterizzazione dei meccanismi di danno Monitoraggio strutturale dell'edilizia storica isolata ed aggregata Normativa tecnica sulle costruzioni Caratterizzazione sismica di sito	ICAR/08 ICAR/19 ICAR/08 ICAR/19 IUS/10 GEO/02																																																																																																			
7	Edilizia storica aggregata		12	72																																																																																																	
	Caratteri morfologici e tipologici dell'edilizia storica aggregata Problemi strutturali dell'edilizia storica isolata ed aggregata Principi teorici per il restauro e la reintegrazione dell'edilizia storica aggregata Strumenti urbanistici per l'edilizia storica aggregata	ICAR/19 ICAR/19 ICAR/19 ICAR/21																																																																																																			
8	Territorio e paesaggio		10	60																																																																																																	
	Paesaggio: storia e definizioni Analisi strutturale del territorio Caratterizzazione territoriale delle pietre da costruzione Restauro dei parchi e dei giardini storici Sistemi informativi territoriali per il patrimonio culturale (GIS)	ICAR/19 ICAR/19 GEO/07 ICAR/19 ICAR/19																																																																																																			
TOTALE			47	282																																																																																																	

	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="512 197 555 226">9</td> <td data-bbox="555 197 1385 226">TIROCINIO</td> <td data-bbox="1385 197 1453 226">2</td> <td data-bbox="1453 197 1522 226">50</td> </tr> <tr> <td data-bbox="512 226 555 255">10</td> <td data-bbox="555 226 1385 255">PROVA FINALE</td> <td data-bbox="1385 226 1453 255">16</td> <td data-bbox="1453 226 1522 255">400</td> </tr> </table>	9	TIROCINIO	2	50	10	PROVA FINALE	16	400
9	TIROCINIO	2	50						
10	PROVA FINALE	16	400						
<p>Art. 13. REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA SCUOLA</p>	<p>Alla scuola si accede con titolo di laurea di secondo livello (300 CFU).</p> <p>Possono partecipare alla selezione, con riconoscimento integrale dei 300 crediti conseguiti, coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Architettura del vecchio ordinamento - Laurea specialistica 4/S Architettura e ingegneria edile - Laurea magistrale LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura <p>Possono essere ammessi i candidati in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, previa valutazione, da parte della Scuola, dei curricula personali per individuare eventuali debiti formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea specialistica 2/S Archeologia - Laurea specialistica 10/S Conservazione dei beni architettonici e ambientali - Laurea specialistica 12/S Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico - Laurea specialistica 95/S Storia dell'arte - Laurea magistrale LM-2 Archeologia - Laurea magistrale LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali - Laurea magistrale LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali - Laurea magistrale LM-89 Storia dell'arte <p>Possono inoltre partecipare alla selezione i candidati in possesso di lauree del vecchio ordinamento corrispondenti, secondo quanto stabilito dal <u>D.I. 09/07/2009</u>, alle lauree specialistiche o magistrali sopra elencate.</p> <p>Qualora le predette lauree V.O. siano corrispondenti a più di una laurea specialistica o magistrale è necessario allegare alla domanda di ammissione alla Scuola copia della documentazione (rilasciata dall'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea) comprovante l'avvenuta equiparazione ad una delle lauree specialistiche o magistrali richieste per l'accesso.</p> <p>Possono infine partecipare alla selezione i candidati in possesso di titolo di studio straniero dichiarato equipollente ad uno dei predetti titoli da parte di una autorità accademica italiana.</p> <p>I candidati in possesso di titolo di studio straniero non preventivamente dichiarato equipollente da parte di una autorità accademica italiana, potranno chiedere al Consiglio Didattico il riconoscimento del titolo ai soli limitati fini dell'iscrizione alla Scuola utilizzando il modulo compilabile alla pagina: http://www.unife.it/studenti/scuole-spec-non-sanitarie/allegati/2019_2020/moduli%20ssp</p> <p>In tal caso l'ammissione sarà "sotto condizione" fino all'avvenuto riconoscimento del titolo.</p>								
<p>Art. 14. NORME PARTICOLARI PER LE CITTADINE ED I CITTADINI STRANIERI</p>	<p>CITTADINI STRANIERI EQUIPARATI AI CITTADINI ITALIANI</p> <p>Sono ammessi, a parità di condizione di chi possiede la cittadinanza italiana, i cittadini comunitari ed extracomunitari titolari di carta di soggiorno, ovvero di permesso di soggiorno rilasciato: per lavoro subordinato o per lavoro autonomo, per motivi familiari, per asilo politico, per asilo umanitario, o per motivi religiosi, ovvero alle straniere e agli stranieri regolarmente soggiornanti da almeno un anno in possesso di titolo di studio superiore conseguito in Italia, nonché alle straniere e agli stranieri, ovunque residenti, che siano titolari dei diplomi finali delle scuole italiane all'estero o delle scuole straniere o internazionali, funzionanti in Italia o all'estero, oggetto di intese bilaterali o di normative speciali per il riconoscimento dei titoli di studio e soddisfino le condizioni generali richieste per l'ingresso per studio (<i>Legge 30/07/2002, n. 189 art. 26</i>).</p> <p>Sono altresì equiparati i cittadini di Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Confederazione Elvetica e della Repubblica di San Marino, i rifugiati politici e il personale in servizio nelle Rappresentanze Diplomatiche estere e negli organismi internazionali aventi sede in Italia (accreditati presso lo Stato italiano o la Santa Sede) e relativi familiari a carico, limitatamente a coniugi e figli.</p> <p>Nel caso in cui la candidata/il candidato sia in possesso di doppia cittadinanza, una delle quali sia quella italiana, prevale quest'ultima (<i>Legge 31/05/1995, n. 218, art. 19 parag.2</i>).</p>								

	<p>CANDIDATI EXTRACOMUNITARI RESIDENTI ALL'ESTERO (non soggiornanti in Italia)</p> <p>Il numero di posti riservati ai <i>candidati extracomunitari residenti all'estero</i> è indicato nell'articolo NUMERO MASSIMO DI ISCRIZIONI.</p> <p>Le procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione per l'a.a. 2019/20 sono pubblicate alla pagina del Ministero http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/ I candidati e le candidate presenteranno la domanda di partecipazione alla Scuola direttamente all'Università degli Studi di Ferrara seguendo le procedure ed entro i termini indicati nel presente bando.</p>																																																																												
Art. 15. NUMERO MASSIMO DI ISCRIZIONI	L'ammissione alla Scuola è riservata a <i>non più</i> di 20 partecipanti. Sono, inoltre, previsti n. 3 posti riservati a allievi extra europei residenti all'estero.																																																																												
Art. 16. NUMERO MINIMO REVOCA ATTIVAZIONE SCUOLA	<p>L'attivazione della Scuola è revocata qualora non sia raggiunto un numero minimo di iscrizioni pari ad almeno 5 unità o comunque sufficienti a garantire la copertura delle spese di attivazione della Scuola.</p> <p>In tal caso ne verrà data comunicazione tramite avviso sul sito Internet dell'Ateneo www.unife.it.</p>																																																																												
Art. 17. SELEZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA SCUOLA	<p>L'ammissione alla Scuola avverrà sulla base di una selezione consistente in una valutazione titoli ed in una prova orale come di seguito descritto.</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile nella selezione è pari a 30 punti, così determinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione titoli punteggio massimo pari a punti 20; - Prova orale/colloquio punteggio massimo pari a punti 10. <table border="1" data-bbox="512 965 1522 1458"> <thead> <tr> <th colspan="4">Valutazione titoli</th> <th colspan="2">punteggio massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="4">Voto di Laurea</td> <td colspan="2" rowspan="10" style="text-align: center; vertical-align: middle;">10</td> </tr> <tr> <td>Voto di laurea (/110)</td> <td>Punti</td> <td>Voto di laurea (/110)</td> <td>Punti</td> </tr> <tr> <td>Inferiore a 99</td> <td>0,00</td> <td>105</td> <td>4,20</td> </tr> <tr> <td>99</td> <td>0,60</td> <td>106</td> <td>4,80</td> </tr> <tr> <td>100</td> <td>1,20</td> <td>107</td> <td>5,40</td> </tr> <tr> <td>101</td> <td>1,80</td> <td>108</td> <td>6,00</td> </tr> <tr> <td>102</td> <td>2,40</td> <td>109</td> <td>7,00</td> </tr> <tr> <td>103</td> <td>3,00</td> <td>110</td> <td>8,00</td> </tr> <tr> <td>104</td> <td>3,60</td> <td>110 e Lode</td> <td>10,00</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Dottorato di ricerca in una disciplina attinente alla Scuola</td> <td colspan="2" style="text-align: center;">4</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Diplomi di archivistica, paleografia e diplomatica conseguiti presso le Scuole istituite presso gli Archivi di Stato o Diploma rilasciato dalla Scuola Vaticana.</td> <td colspan="2" style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Master di II livello in una disciplina attinente alla Scuola (un punto per ogni annualità)</td> <td colspan="2" style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Pubblicazioni nelle materie attinenti alla Scuola</td> <td colspan="2" style="text-align: center;">2</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="512 1491 1522 1738"> <thead> <tr> <th colspan="2">Prova orale/colloquio</th> <th colspan="2">punteggio massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Colloquio attitudinale e motivazionale con presa visione del CV (formato europeo) e colloquio tecnico scientifico con domande di carattere generale riguardanti le principali discipline caratterizzanti i corsi di laurea ammessi per l'accesso e su cui la Scuola è incentrata (SSD ICAR/19 Restauro; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/17 Disegno; ICAR/12 Tecnologia dell'architettura; ICAR/08 Scienza delle costruzioni).</td> <td colspan="2" style="text-align: center; vertical-align: middle;">10</td> </tr> </tbody> </table> <p>La prova orale/colloquio di ammissione si svolgerà il giorno 5 febbraio 2020 alle ore 10.00 presso l'aula I5 del Dipartimento di Architettura - Palazzo Tassoni - Via Ghiara 36 - Ferrara.</p> <p>Il presente bando ha valore di <u>notifica a tutti gli effetti</u>: pertanto nel caso non venga comunicata l'esclusione dalla selezione le candidate/i candidati sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso. L'assenza della candidata/del candidato sarà considerata come rinuncia alla selezione.</p> <p>Saranno ammessi alla Scuola coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. In caso di parità precede la candidata/il candidato anagraficamente più</p>	Valutazione titoli				punteggio massimo		Voto di Laurea				10		Voto di laurea (/110)	Punti	Voto di laurea (/110)	Punti	Inferiore a 99	0,00	105	4,20	99	0,60	106	4,80	100	1,20	107	5,40	101	1,80	108	6,00	102	2,40	109	7,00	103	3,00	110	8,00	104	3,60	110 e Lode	10,00	Dottorato di ricerca in una disciplina attinente alla Scuola				4		Diplomi di archivistica, paleografia e diplomatica conseguiti presso le Scuole istituite presso gli Archivi di Stato o Diploma rilasciato dalla Scuola Vaticana.				2		Master di II livello in una disciplina attinente alla Scuola (un punto per ogni annualità)				2		Pubblicazioni nelle materie attinenti alla Scuola				2		Prova orale/colloquio		punteggio massimo		Colloquio attitudinale e motivazionale con presa visione del CV (formato europeo) e colloquio tecnico scientifico con domande di carattere generale riguardanti le principali discipline caratterizzanti i corsi di laurea ammessi per l'accesso e su cui la Scuola è incentrata (SSD ICAR/19 Restauro; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/17 Disegno; ICAR/12 Tecnologia dell'architettura; ICAR/08 Scienza delle costruzioni).		10	
Valutazione titoli				punteggio massimo																																																																									
Voto di Laurea				10																																																																									
Voto di laurea (/110)	Punti	Voto di laurea (/110)	Punti																																																																										
Inferiore a 99	0,00	105	4,20																																																																										
99	0,60	106	4,80																																																																										
100	1,20	107	5,40																																																																										
101	1,80	108	6,00																																																																										
102	2,40	109	7,00																																																																										
103	3,00	110	8,00																																																																										
104	3,60	110 e Lode	10,00																																																																										
Dottorato di ricerca in una disciplina attinente alla Scuola						4																																																																							
Diplomi di archivistica, paleografia e diplomatica conseguiti presso le Scuole istituite presso gli Archivi di Stato o Diploma rilasciato dalla Scuola Vaticana.				2																																																																									
Master di II livello in una disciplina attinente alla Scuola (un punto per ogni annualità)				2																																																																									
Pubblicazioni nelle materie attinenti alla Scuola				2																																																																									
Prova orale/colloquio		punteggio massimo																																																																											
Colloquio attitudinale e motivazionale con presa visione del CV (formato europeo) e colloquio tecnico scientifico con domande di carattere generale riguardanti le principali discipline caratterizzanti i corsi di laurea ammessi per l'accesso e su cui la Scuola è incentrata (SSD ICAR/19 Restauro; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/17 Disegno; ICAR/12 Tecnologia dell'architettura; ICAR/08 Scienza delle costruzioni).		10																																																																											

	giovane di età.
Art. 18. COMMISSIONE	Ai sensi del Regolamento, la Commissione della selezione per l'ammissione alla Scuola è nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento ed è composta dal Direttore della Scuola, che la presiede, e da due professori di ruolo o ricercatori afferenti alla Scuola.
Art. 19. MODALITÀ DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE	<p>Gli interessati dovranno effettuare l'iscrizione alla selezione entro le ore 12:00 del giorno 24 gennaio 2020 utilizzando ESCLUSIVAMENTE la procedura ON-LINE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accedere alla pagina http://studiare.unife.it • seguire le istruzioni consultabili alla pagina http://www.unife.it/studenti/pfm/normativapfm/faq-1/selezione • caricare nella procedura on-line i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> - autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 relativa conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla Scuola con votazione finale (scaricata dal sito dell'Ateneo di conseguimento o utilizzando il modulo reperibile nell'apposita pagina); - certificazione, rilasciata dall'Ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito, relativa all'equiparazione del diploma di laurea V.O. ad una delle lauree specialistiche o magistrali richieste per l'accesso; tale certificazione è obbligatoria per i possessori di laurea del V.O. corrispondente, ai sensi del D.I. 09/07/2009 a più di una laurea specialistica o magistrale; - eventuale autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 relativa al conseguimento del Dottorato di ricerca in una disciplina attinente alla Scuola (utilizzando il modulo reperibile nell'apposita pagina); - eventuale autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 relativa al conseguimento del Diploma di archivistica, paleografia e diplomatica conseguito presso le Scuole istituite presso gli Archivi di Stato o Diploma rilasciato dalla Scuola Vaticana (utilizzando il modulo reperibile nell'apposita pagina); - eventuale autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 relativa al conseguimento del Master di II livello in una disciplina attinente alla Scuola (utilizzando il modulo reperibile nell'apposita pagina); - eventuali pubblicazioni in formato pdf-Adobe (dimensione massima 50 Mb per ciascun allegato). I file dovranno indicare il cognome del candidato, ad esempio: <i>cognome_pubb_01.pdf</i>; - curriculum vitae (formato europeo) -in formato pdf-Adobe (dimensione massima 50 Mb). Il file dovrà indicare il cognome del candidato, ad esempio: <i>cognome_CV.pdf</i>; - <i>solo per i possessori di un titolo di studio straniero</i>: titolo di studio corredato di traduzione ufficiale, legalizzazione e dichiarazione di valore a cura delle rappresentanze diplomatiche italiane nel paese in cui il titolo è stato conseguito, oppure, in alternativa alla dichiarazione di valore, Diploma Supplement rilasciato da autorità accademica europea; - <i>solo per le cittadine e i cittadini extra europei legalmente soggiornanti in Italia</i>: copia del permesso di soggiorno. • procedere con il pagamento del contributo di ammissione alla selezione pari ad euro 60,00 mediante procedura on line. <p>ATTENZIONE:</p> <p><i>L'inserimento nella procedura on-line dei dati relativi al titolo conseguito vale come autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla Scuola.</i></p> <p><i>L'inserimento nella procedura on-line della documentazione richiesta vale come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 circa la conformità degli stessi agli originali.</i></p> <p><i>L'inserimento nella procedura on-line del CURRICULUM VITAE vale come autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 di quanto in esso contenuto.</i></p> <p><i>Tutti i candidati sono ammessi con riserva di verifica delle dichiarazioni autocertificate ai sensi del DPR n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni.</i></p> <p><i>In caso di dichiarazione mendace l'interessato incorrerà nelle sanzioni penali e amministrative previste dalla normativa in materia.</i></p> <p><i>Tutti i possessori di un titolo di studio conseguito all'estero saranno ammessi con riserva. Nel caso risultassero vincitori, la loro immatricolazione sarà subordinata alla veridicità dei requisiti richiesti e alla validità della documentazione e del titolo conseguito all'estero in loro</i></p>

	<p><i>possesso, come previsto dalla Circolare stranieri e dalla normativa vigente.</i></p> <p><i>Non verrà accolta alcuna altra modalità di iscrizione alla selezione diversa da quella on-line e non verranno ammessi alla procedura concorsuale coloro che non avranno presentato la domanda secondo le modalità e il termine sopraindicati.</i></p> <p><i>Ogni eventuale comunicazione verrà inviata all'indirizzo di posta elettronica inserito nella propria area riservata.</i></p>
Art. 20. CANDIDATE E CANDIDATI CON DISABILITÀ O CON DSA	<p>Ai sensi delle leggi 104/1992 e 170/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, i candidati con disabilità o con diagnosi di DSA possono richiedere ausili per il sostenimento della prova di ammissione, compilando l'apposita sezione "Ausilio allo svolgimento delle prove" contenuta nella procedura on line di iscrizione, entro il termine di iscrizione alla selezione. Le richieste dovranno essere presentate con le modalità indicate nelle pagine:</p> <p>DISABILITA': http://www.unife.it/studenti/disabilita-dsa/studentesse-e-studenti-con-dsa/ausili-candidati-con-dsa/master-cdperfezionamento-cdformazione e D.S.A: http://www.unife.it/studenti/disabilita-dsa/studentesse-e-studenti-con-disabilita/ausili-candidati-con-disabilita/master-cdperfezionamento-cdformazione</p>
Art. 21. GRADUATORIA	<p>Entro il giorno 13 febbraio 2020, previa approvazione degli atti concorsuali, sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria effettuando il login (http://studiare.unife.it) con le stesse modalità utilizzate per l'iscrizione alla selezione.</p> <p>Tale graduatoria sarà l'unico mezzo ufficiale di pubblicità, pertanto non verrà inviata alcuna comunicazione scritta personale.</p>
Art. 22. MODALITÀ DI ISCRIZIONE AL PRIMO ANNO (2019/2020)	<p>Gli interessati dovranno effettuare l'immatricolazione entro il giorno 17 febbraio 2020 utilizzando ESCLUSIVAMENTE la procedura ONLINE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accedere alla pagina http://studiare.unife.it • seguire le istruzioni consultabili alla pagina http://www.unife.it/studenti/scuole-spec-non-sanitarie/beniap • stampare la domanda di immatricolazione, firmarla, e caricarla nella procedura on-line • caricare, altresì i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> - <i>solo per i possessori di un titolo di studio straniero: richiesta di riconoscimento titolo straniero ai soli fini dell'iscrizione alla Scuola utilizzando il modulo reperibile nell'apposita pagina;</i> - <i>solo per i possessori di un titolo di studio straniero: titolo di studio corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzazione e dichiarazione di valore a cura delle rappresentanze diplomatiche italiane nel paese in cui il titolo è stato conseguito, oppure, in alternativa alla dichiarazione di valore, Diploma Supplement rilasciato da autorità accademica europea.</i> <i>La suddetta documentazione riguardante il titolo straniero dovrà essere prodotta in originale all'ufficio.</i> - <i>solo per le cittadine e i cittadini extra europei legalmente soggiornanti in Italia: copia del permesso di soggiorno.</i> • procedere con il pagamento del contributo di iscrizione mediante la procedura online. <p>ATTENZIONE: <i>L'inserimento nella procedura on-line dei dati relativi al titolo conseguito vale come autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla Scuola.</i></p> <p><i>Tutti i candidati sono ammessi con riserva di verifica delle dichiarazioni autocertificate ai sensi del DPR n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni.</i> <i>In caso di dichiarazione mendace l'interessato incorrerà nelle sanzioni penali e amministrative previste dalla normativa in materia.</i></p> <p><i>Non verrà accolta alcuna altra modalità di iscrizione diversa da quella on-line.</i></p> <p>Coloro che non avranno provveduto a regolarizzare la propria iscrizione secondo le modalità e i termini sopraindicati saranno considerati RINUNCIATARI a tutti gli effetti.</p>
Art. 23. SUBENTRI	<p>I posti risultanti vacanti, in base alle rinunce effettuate, saranno messi a disposizione seguendo l'ordine della graduatoria. <i>Non verrà inviata alcuna comunicazione scritta</i></p>

	<p><u>personale in merito.</u></p> <p>Sarà possibile prendere visione della disponibilità di posti accedendo alla pagina http://studiare.unife.it</p> <p>L'iscrizione dovrà essere effettuata entro il giorno 24 febbraio 2020 utilizzando esclusivamente la procedura ON LINE, secondo le modalità indicate al precedente articolo.</p>
Art. 24. AUTOCERTIFICAZIONI	<p>L'Università si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà presentati ai sensi della normativa vigente in materia (DPR n. 445/2000).</p>
Art. 25. CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE	<p>L'iscrizione alla Scuola comporta il pagamento di un contributo complessivo per il biennio pari a € 3.180,00 così suddiviso:</p> <p>PRIMO ANNO: PRIMA RATA: € 1.240,00 (*) da versare al momento dell'immatricolazione SECONDA RATA: € 1.100,00 da versare entro il 30/06/2020</p> <p>SECONDO ANNO: RATA UNICA: € 840,00 (*) da versare al momento dell'iscrizione al secondo anno (entro il 15/03/2021)</p> <p>La Scuola rientra nell'attività istituzionale dell'Ateneo pertanto il contributo di iscrizione resta al di fuori del campo di applicazione dell'IVA.</p> <p>Il riscontro dell'avvenuto versamento dovrà essere conservato a cura dell'allievo poiché unico documento attestante l'iscrizione.</p> <p>La rinuncia, il trasferimento o l'abbandono volontario della frequenza alla Scuola esclude il rimborso del contributo di iscrizione.</p> <p>In caso di revoca dell'attivazione della Scuola l'Ateneo provvederà a rimborsare il contributo versato (ad eccezione dell'imposta di bollo dovuta per la domanda di iscrizione e della tassa regionale. Il rimborso di quest'ultima dovrà essere richiesto direttamente alla <u>Regione</u>).</p> <p>A tal fine, è necessario che, in fase di inserimento dei dati di immatricolazione nella procedura on-line, sia obbligatoriamente indicato il CODICE IBAN del conto corrente intestato all'allievo sul quale dovrà essere effettuato il rimborso. In mancanza di tale dato l'Amministrazione universitaria non procederà ad effettuare alcun rimborso.</p> <p>Non è prevista la concessione di sconti sul contributo di iscrizione.</p> <p>(*) comprensivo della tassa regionale (importo vigente € 140,00)</p>
Art. 26. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI	<p>Il pagamento del contributo di iscrizione al corso potrà essere effettuato da parte di soggetti terzi pubblici o privati. In tal caso il pagamento dovrà comunque essere formalizzato entro e non oltre la scadenza di pagamento indicata nel presente bando.</p> <p>La Scuola rientra nell'attività istituzionale dell'Ateneo. Il contributo di iscrizione resta, pertanto, al di fuori del campo di applicazione dell'IVA (DPR 633/72 artt. 1 e 4) e i relativi pagamenti non sono soggetti a fatturazione.</p> <p>Su richiesta dell'ente, successivamente all'effettivo incasso, l'Ateneo potrà rilasciare nota contabile quietanzata con spese di bollo a carico del richiedente.</p>
Art. 27. CONTEMPORANEA ISCRIZIONE	<p>È previsto il divieto di contemporanea iscrizione con altri corsi di studio universitari.</p>
Art. 28. ISCRIZIONE AL SECONDO ANNO (2020/2021)	<p>Gli allievi, previo superamento della prova di verifica del primo anno, dovranno provvedere ad effettuare l'iscrizione ON LINE al secondo anno per l'anno accademico 2020/2021 entro e non oltre il 15 marzo 2021.</p> <p>L'iscrizione viene effettuata esclusivamente attraverso il pagamento del contributo annuale e pertanto lo studente non dovrà compilare alcun modulo di iscrizione.</p>
Art. 29. ISCRIZIONE ALLA PROVA FINALE (2020/2021)	<p>Gli allievi, previo conseguimento dell'attestazione di frequenza a tutti gli insegnamenti del secondo anno di corso, dovranno provvedere ad effettuare l'iscrizione ON LINE alla prova finale per l'anno accademico 2020/2021 entro quindici giorni prima della data della prova finale.</p>

	graduatoria e ad indicare alla predetta pagina le modalità per regolarizzare l'iscrizione.
Art. 32. TRASFERIMENTI	<p>Trasferimenti in ingresso In base alla disponibilità di posti l'Università di Ferrara potrà accogliere richieste di trasferimento in ingresso con riconoscimento della carriera pregressa, previo pagamento del contributo di trasferimento il cui importo viene definito annualmente dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>L'iscrizione alla Scuola rimane condizionata in attesa di formale invio da parte dell'Università di provenienza del foglio di congedo.</p> <p>Trasferimenti in uscita Lo specializzando potrà richiedere il trasferimento presso altra università, presentando apposita istanza, unitamente al nulla osta rilasciato dall'Università di accoglienza e previo pagamento del contributo di trasferimento il cui importo viene definito annualmente dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Non sarà possibile sostenere alcun atto di carriera successivamente alla presentazione dell'istanza.</p> <p>Non è previsto il rimborso del contributo di iscrizione alla Scuola già versato.</p>
Art. 33. RILASCIO DELL'ATTESTATO FINALE	<p>Al termine del corso, previo superamento della prova finale, è rilasciato il Diploma di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio.</p> <p>Sarà, inoltre, rilasciata una certificazione dell'intero percorso svolto dallo specializzando con l'indicazione delle attività formative che lo hanno caratterizzato.</p>
Art. 34. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	<p>L'Università degli Studi di Ferrara, in qualità di titolare del trattamento, tratta i dati raccolti per le finalità connesse all'accesso al corso di studio, all'erogazione del percorso formativo e gestione della carriera, dall'immatricolazione al conseguimento del titolo, in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti degli interessati, oltre che nel rispetto dei principi, delle condizioni e più in generale delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation, di seguito GDPR).</p> <p>L'Università adotta misure appropriate per fornire all'interessato tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14, nonché le comunicazioni previste negli articoli da 15 a 22 e nell'articolo 34 del GDPR, relative al trattamento dei dati personali.</p>
Art. 35. INFORMAZIONI	<p>Per informazioni di carattere didattico è possibile rivolgersi presso il Dipartimento di Architettura via Quartieri 8 (e-mail: veronica.balboni@unife.it)</p> <p>Per informazioni di carattere amministrativo è possibile rivolgersi all'Ufficio Master e Alta Formazione</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 della legge 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) è nominato Responsabile del procedimento amministrativo per quanto attiene alla selezione di cui al presente bando: Silvia Gherardi – Responsabile dell'Ufficio Master e Alta Formazione.</p>

IL RETTORE